

Al fine di valutare l'ammissibilità e il merito dell'iniziativa è necessario sviluppare con soddisfacente ed adeguato svolgimento TUTTI i punti indicati di seguito

**1 TITOLO DEL PROGETTO/INIZIATIVA**

CONVEGNO SOS ETICHETTATURA

**2 SOGGETTO ATTUATORE** (chi richiede il contributo)

CAT-CENTRO ASSISTENZA TECNICA ASCOM CONFCOMMERCIO RAVENNA SRL

**3 PERIODO E LUOGO DI SVOLGIMENTO** (luogo di svolgimento e data di avvio e di termine dell'iniziativa - L'iniziativa deve effettuarsi nel corso dell'anno di concessione del contributo)

Nel periodo tra il 01/10/2013 e il 31/12/2013 presso Sala Bini in Via Oriani 14 - Ravenna

**4 OBIETTIVI DEL PROGETTO**, esplicitando in particolare:

**4.1 Dimensione territoriale dell'impatto del progetto/iniziativa (locale/provinciale/regionale/nazionale/internazionale)**

Ambito provinciale

**4.2 Prodotti e/o servizi che si intende realizzare**

L'etichettatura di prodotti tessili interessa tutta la filiera del settore moda che deve rispettare, in termini generali, una serie di disposizioni che scaturiscono dal combinato disposto, nella misura in cui compatibili, di tre provvedimenti normativi:

\_il Regolamento (UE) n.1007/2011 del 27 settembre 2011 "relativo alle denominazioni delle fibre tessili e all'etichettatura e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili e che abroga la direttiva 73/44/CEE del Consiglio e le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 96/73/CE e 2008/121/CE";

\_Il d.lgs. n. 194/99 (Attuazione della direttiva 96/74/CE relativa alle denominazioni del settore tessile);

\_il d.lgs. 206/2005 (Codice del consumo).

L'incontro tratterà un argomento di estrema attualità in quanto l'entrata in vigore l'8 maggio 2012 del Regolamento Europeo 1007/2011 sulle denominazioni delle fibre tessili e l'etichettatura e il contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili, che regola una normativa complessa che ha introdotto, tra l'altro, alcune novità come ad esempio:

\_l'indicazione della dicitura "contiene parti non tessili di origine animale"

\_l'abolizione dell'uso della dicitura "minimo 85%"

\_la specificazione della percentuale di tutte le fibre presenti, fatte salve le tolleranze e i criteri d'uso della dicitura "altre fibre".

Per queste novità è sorta la necessità di fare maggior chiarezza sulle conseguenze su questa normativa. Il progetto si pone, dunque, l'obiettivo di creare consapevolezza negli operatori e di conseguenza, attraverso la professionalità di questi ultimi, nei consumatori finali del valore delle indicazioni presenti nelle etichette dei prodotti tessili.

Si ritiene dunque indispensabile, in vista dell'attività di controllo da parte degli organismi preposti fugare qualsiasi confusione tra gli operatori della filiera, diffondere le informazioni sulle regole e le responsabilità perché ancora oggi, sul mercato, sono presenti prodotti con etichette multilingue, in lingua inglese, abbreviazioni, percentuali, riferimenti al "made in..", alla manutenzione, ecc..., di cui ancora poco si conosce.

**4.3 Enti e soggetti istituzionali ed economici sul territorio coinvolti come partner nel progetto/iniziativa**

Confcommercio Ravenna, Camera di Commercio di Ravenna

## ALLEGATO A/2013 RELAZIONE DESCRITTIVA

### **4.4 Numero di imprese che si intende coinvolgere direttamente e indirettamente nel progetto/iniziativa**

Difficile fare una previsione precisa, ma, considerando la portata della normativa, si prevede un'adesione di almeno 400 unità tra operatori commerciali del settore moda, abbigliamento, tessile per la casa, intimo, pelletterie, accessori, calzature ed articoli sportivi provenienti da Faenza, Cervia, Lugo e Ravenna.

### **4.5 Eventuali elementi di incidenza diretta e duratura sul sistema economico provinciale piuttosto che elementi indiretti o solo temporanei**

L'incidenza è riconducibile al fondamentale aspetto formativo e conoscitivo che costituisce il punto di partenza per la condivisione delle conseguenze e dei cambiamenti in relazione all'applicazione delle normative, anche a livello di sanzioni.

### **4.6 Ricadute previste sull'economia ravennate e sulla promozione del territorio**

Solo con la condivisione e l'approfondimento sarà possibile creare quel circolo virtuoso a tutela sia degli operatori (rispetto della normativa e di conseguenza mancata sanzione), sia del consumatore finale (maggior tutela).

## **5 DESCRIZIONE AZIONI PREVISTE**

### **5.1 Progettazione e analisi del contesto**

Cat Ascom Confcommercio ha già preso contatto con un relatore esperto per dare il giusto spessore al convegno: il Sig. Massimo Torti, Segretario Generale della "Federazione Moda Italia".

L'applicazione della normativa e le relative sanzioni per il mancato rispetto risultano essere un aspetto cruciale da trattare; va infatti rilevato come la sanzione vada ad incidere in modo molto più gravoso sul piccolo commerciante che sul grande fornitore/produttore, nonostante la possibilità di avvalersi del diritto di rivalsa. Al negoziante, infatti, viene mossa una sorta di *culpa in vigilando* con conseguente sanzione amministrativa (da € 103,00 a € 3.098,00) ed il ritiro dei prodotti.

Il negoziante si trova, quindi, a dover fronteggiare un danno emergente (sanzione e ritiro di prodotti acquistati dal fornitore) ed un lucro cessante (impossibilità di poter vendere la merce).

Fasi della realizzazione del progetto

- Individuazione della criticità normativa
- Contatti con il relatore
- Predisposizione del materiale promozionale
- Preparazione comunicati stampa
- Individuazione aziende da coinvolgere e predisposizione inviti
- Predisposizione del materiale da distribuire ai partecipanti durante il convegno

### **5.2 Promozione/comunicazione (descrivere anche le azioni di promozione del contributo camerale)**

L'iniziativa sarà adeguatamente pubblicizzata tramite inserzioni pubblicitarie su giornali e riviste a diffusione locale.

E' prevista la stampa di locandine e depliant che evidenzieranno l'auspicato appoggio della CCIAA di Ravenna.

### **5.3 Valutazione dei risultati (metodologie utilizzate per la valutazione qualitativa e quantitativa dei risultati).**

## **ALLEGATO A/2013 RELAZIONE DESCRITTIVA**

In primo luogo sarà il numero delle aziende aderenti a contraddistinguere il risultato dal punto di vista quantitativo. Per ciò che riguarda l'aspetto qualitativo saranno invece importanti le reazioni delle aziende coinvolte e, attraverso queste ultime, dei consumatori finali per quanto riguarda una loro consapevolezza sulla normativa.

Infatti il progetto intende promuovere e valorizzare alcune buone pratiche e comportamenti rispettosi della ratio della norma – volta ad informare i consumatori sulla composizione dei capi di moda – anche con l'obiettivo di vedere aumentate le probabilità di ottenere la comminazione del minimo della sanzione.

### **6 ALLEGATI** (documenti uniti in allegato alla relazione – facoltativi)

Ravenna, 16/09/2013

firma del legale rappresentante  
(documento firmato digitalmente)  
*Giorgio Guberti*